



« Alpini ... a Salò »

Periodico del GRUPPO ALPINI SALO'
 25087 SALO', Via Valle - c/o nuovo Stadio
 AGOSTO 2005 - XIV° - nr. 39

53^a Adunata Sezionale Capovalle 18 e 19/06/2005.

Fantastica !!! E' questo l'aggettivo adatto a descrivere la 53^a Adunata della nostra Sezione, svoltasi sabato 18 e domenica 19 giugno in quel di Capovalle. C'era proprio bisogno di una Adunata con la A maiuscola dopo la mezza delusione di Sirmione 2004, dove a fronte di preparativi meticolosi e timori logistici eccessivi c'era stata la mancata partecipazione della popolazione locale.

Capovalle se da un lato rappresentava una certezza per spirito e tradizione alpina dall'altro era una sfida per le ridotte dimensioni del paese (poco più di 600 abitanti) e del locale Gruppo Alpini guidato dal valido Flavio Lombardi. Ma già al nostro arrivo, il venerdì sera, abbiamo capito che sarebbe stata una splendida adunata. Il paese o per meglio dire le tre frazioni che lo compongono, si presentava vestito a festa, con addobbi tricolori ovunque, addobbi che gli abitanti delle frazioni avevano fatto a gara nel realizzare, rendendo "superflua" l'opera degli alpini che si sono potuti concentrare su tutti gli altri aspetti logistico-organizzativi.

Il sabato pomeriggio sono iniziate le cerimonie ufficiali con la sfilata per le vie di Zumìè aperta dalla nostra Fanfara e partecipata da un buon numero di Gagliardetti ed alpini oltre che ovviamente dal Vessillo sezionale. Di seguito, nei pressi del Municipio, si è svolta la cerimonia dell'Alzabandiera e della deposizione delle corone ai Monumenti ai Caduti ed all'Emigrante. Subito dopo il Gruppo di Capovalle ha offerto una bicchierata allietata dalle note della nostra Fanfara.

La serata è stata contraddistinta dall'esibizione del Coro "Val Chiese" di Storo che, accompagnato da

un "bandello" composto da nostri musicanti (a cui si sono accodati anche due elementi della Fanfara di Gavardo) si è esibito nelle tre piazze principali del paese con un seguito incredibilmente numeroso di capovallesi ed alpini. Al termine, ben oltre le 23, i nostri musicanti e numerosi alpini hanno proseguito fino all'alba tra canti e suonate, rendendo il clima da "Adunata Nazionale".

Infatti numerosi alpini hanno usufruito delle tre tende messe a disposizione dalla P.C. sezionale mentre molti altri erano sistemati in case private, tende proprie, alberghi del paese, così che senza l'obbligo del rientro a casa in molti si sono concessi una serata in compagnia ed allegria. Anche noi abbiamo fatto la nostra parte, tanto che verso la mezzanotte sotto la veranda di un "certo" camper si pasteggiava con una spaghet-

tata al ragù.

Ma la domenica mattina, un po' come avviene per l'Adunata Nazionale, tutti hanno tirato fuori l'aspetto più orgoglioso e formale, presentandosi puntualissimi all'ammassamento.

Eravamo in tanti ma avremmo potuto essere

segue a pag. 2 ►

33^a « Bisagoga de Salò »
 18 Settembre 2005
 (all'interno il volantino)



La sfilata del sabato pomeriggio (in primo piano (a dx) il nostro Tarcisio Romuli)

Il dopo il terremoto:

Nel precedente numero del nostro giornale « Alpini ... a Salò » avevamo comunicato che ci erano pervenute delle somme, per un totale di €. **2060,00**, dal Gruppo Alpini di Ponte di Legno (Sezione di Valle Camonica), dal Gruppo Alpini di San Gregorio nelle Alpi (Sezione di Feltrina), dal nostro Socio A.R. e da un suo familiare e la destinazione di tali somme erano lasciate alla decisione del nostro Consiglio.

Dopo attenta valutazione e con ponderata decisione è stato stabilito di consegnare la somma su riportata, da noi arrotondata a €. **2500,00**, alla gloriosa Società di Mutuo Soccorso che si è sempre distinta nel campo sociale e che ha avuto, a causa del terremoto, danni gravissimi al suo fabbricato di Via San Bernardino.

La sera del 12.04.2005, presso la nostra nuova

◀ **CAPOVALLE:** segue dalla 1ª pag.

di più. Circa 600 alpini oltre alle tre fanfare. Il nostro Gruppo era ben rappresentato con 15 alpini e 4 amici ed alcuni famigliari, una presenza decisamente sopra la media di partecipazione generale. Ci sarebbe piaciuto vedere qualche giovane in più ma tutto sommato possiamo essere contenti.

La sfilata, abbastanza breve, si è conclusa nella piazza della Chiesa (un po' troppo piccola e di accesso difficoltoso) dove si sono tenuti i discorsi di rito conclusi dall'intervento del Vice Presidente Nazionale Vicario, Vittorio Brunello. Dopo la Santa Messa in molti hanno usufruito dello spiedo realizzato per ben 500 persone dagli Alpini di Capovalle mentre alcuni dei nostri si sono nuovamente ritrovati all'ombra della veranda del camper per il pranzo.

Nel pomeriggio la nostra Fanfara ha offerto un nuovo saggio delle sue capacità con un applauditissimo concerto al termine del quale il Capo Gruppo di Capovalle ha ringraziato ed elogiato i nostri musicanti. Subito dopo si è svolta la cerimonia dell'Ammainabandiera che ha sancito la conclusione della parte ufficiale dell'Adunata mentre moltissimi sono rimasti fino a sera sotto i tendoni a cantare e far festa.

In conclusione una bella Adunata, in spirito prettamente alpino, favorita sia dai luoghi ma rivelatasi un successo grazie soprattutto alle capacità e all'ospitalità offerta dal locale Gruppo. L'anno prossimo l'onore di ospitare la 54ª Adunata Sezionale tocca a noi e pur sapendo che il modello "Capovalle" è difficilmente importabile a Salò dovremo cercare, pur nell'ufficialità della ricorrenza dell'ottantesimo, di non dimenticare che l'Adunata è la festa degli alpini della Sezione e deve essere una occasione per stare tutti insieme.

■ Michele Carzeri

Sede, il Capo Gruppo, Michele Carzeri, ha consegnato al Presidente della Società beneficiaria, l'Amico Pelizzari Pierantonio, l'assegno.

Gli Amici che ci avevano aiutato con le loro offerte sono già stati informati ed ora riceveranno anche il nostro giornale con questa cronaca.



Il momento della consegna dell'assegno al Presidente della "Mutuo Soccorso, Pierantonio Polizzari da parte del Capo Gruppo, Michele Carzeri.

Non hai ancora visitato il nostro sito internet ?

Allora clicca subito su:

Gruppo Alpini Salò: www.gruppoalpinisalo.it

Capogruppo/Segreteria: e-mail: info@gruppoalpinisalo.it

Gestore del sito: e-mail: webmaster@gruppoalpinisalo.it

Fanfara: e-mail: fanfara@gruppoalpinisalo.it

EGESTA

Via Valle 8 - 25087 SALÒ (BS) - telefono (0365) 52 15 00 - fax 52 09 33
www.egesta.it - info@egesta.it

informatica - telematica - telefonia
attrezzature, arredo e forniture ufficio
(vendita - corsi d'addestramento - assistenza)

Fotocopiato in proprio dal Gruppo Alpini di Salò e distribuito gratuitamente ai Soci.

Benvenuto agli Alpini ed all'Amico:

Sono entrati a far parte della nostra "famiglia alpina" gli Alpini: **FELTER Nicola, LOMBARDI Gianni, PODAVINI Francesco, ZAMBARDA Massimo**; e l'Amico: **GNALI Stefano**.

Ai nuovi Soci vada il saluto più cordiale da parte del Consiglio e da tutti gli Alpini del nostro Gruppo.

Siamo certi che, appena gli impegni di famiglia o di lavoro lo consentiranno, troveranno l'occasione per partecipare alla vita del nostro Gruppo, sia di persona sia con eventuali scritti "alpini" per questo "giornale".

A loro un cordialissimo saluto. A presto.



1° - Sentieri Bresciani

Comincia con questo numero di "Alpini ... a Salò" una nuova rubrica che ci accompagnerà per i prossimi numeri. Il titolo è chiaro e non necessita di molti commenti: "Sentieri Bresciani", ovvero escursioni nel territorio della Provincia di Brescia, lo stesso titolo di un valido opuscolo edito dalla Provincia di Brescia dal quale selezioneremo le più interessanti escursioni per riproporle sul nostro giornale, sperando di stimolare la vostra voglia di montagna e di passeggiate.

Introduzione:

- I tempi di percorrenza indicati, leggermente superiori alle tabelle CAI sono stati calcolati per famiglie con ragazzi;
- Effettuare le escursioni con adeguato abbigliamento ed attrezzatura.
- Le quote sono desunte dalla cartografia IGM e sono sempre indicate in metri (m) sul livello del mare (slm);
- L'orientamento è indicato secondo la direzione di marcia, ma è presente anche quello geografico;
- Le notizie sui rifugi sono fornite dall'Associazione Rifugisti della Lombardia.

Lo zaino va dimensionato e preparato in base all'attività che si intende fare e la sua capacità viene espressa in litri: zaini

da 25 a 30 litri sono ideali per escursioni di una giornata che richiede anche uso di attrezzatura tecnica. Il requisito maggiore di uno zaino è la qualità e fattura degli spillacci.

Tabella classificazione dei percorsi

T	Facile e breve
E	Facile
EE	Solo per escursionisti esperti
EEA	Richiede adeguata preparazione o assistenza di guida alpina

L'abbigliamento:

L'abbigliamento e l'attrezzatura sono il guscio di protezione tra il nostro corpo e l'ambiente.

Una buona regola nella scelta è quella del cosiddetto "principio della cipolla", vale a dire che si devono indossare strati più o meno sottili uno sopra l'altro, aggiungendone o togliendone in caso faccia più caldo o più freddo.

Non deve mai mancare nello zaino un maglione di lana o pile, una giacca a vento impermeabile, una berretta, un paio di guanti di lana, un paio di pantaloni lunghi se si indossano quelli corti. Sempre utile una torcia, la borraccia o il thermos, una mantellina da pioggia, crema e occhiali da sole, qualche cerotto e fazzoletti di carta.

Val Cadino, si giunge al lago della Vacca e quindi al rifugio.

- Da Bagolino si risale fin oltre la Piana del Gaver (teatro della nostra gara invernale di sci-fondo), a Malga Cadino. Lasciata l'auto, per comodo sentiero (segnavia 19) si arriva al rifugio in poco meno di 2h.

Il Rifugio Tita Secchi è il punto di partenza per il trekking dell'Alta Via dell'Adamello.

Da vedere:

Il Rifugio rappresenta il punto di partenza ideale per molteplici escursioni, indipendentemente dall'interesse che ci guida. Per il Passo del Blumone (2.633 m slm, 1h 10' dal rifugio) e Cima Laione si incontrano innumerevoli postazioni militari risalenti alla grande guerra.

Volendo dedicare una giornata alla storia, si può proseguire fino al Passo della Manoccola (2.592 m slm, 3h dal rifugio), camminando quasi ininterrottamente su antiche mulattiere, attraversando costruzioni ed appostamenti tutti risalenti all'inizio del '900.

Calzature:

Una scarpa con buona suola (tipo vibram) è in grado di tenere su terreno fangoso o erba bagnata, una scarpa più pesante e isolante è utile per le escursioni in alta montagna. Ricordiamoci che l'80% degli incidenti in montagna è provocato dalle scivolate.

Alimentazione:

In montagna si mangia e si beve non solo per sfamarsi e dissetarsi, ma anche per mantenere la propria efficienza fisica. Non è necessario stravolgere le proprie abitudini, ma bisogna adattare all'impegno che si deve affrontare. Salendo in quota si favorisce la disidratazione, si devono perciò assumere molti liquidi, meglio se arricchiti con sali ed integratori minerali (circa 3 litri ogni 6-8 ore).

Sentieri:

In provincia di Brescia i sentieri sono segnalati con bandierine bianco-rosso o rosso-bianco-rosso con il numero del sentiero, altri in bianco-azzurro. I segnavia sono generalmente dipinti su sassi, tronchi o tabelle segnaletiche infisse nel terreno.

Consigli e comportamenti:

Non effettuare mai escursioni da soli, informare sempre qualcuno dell'itinerario che si intende seguire (che poi va seguito). Seguire sempre il tracciato del sentiero senza cercare scorciatoie. Rispettare la natura e non abbandonare rifiuti.

Per rendere più agevole il percorso, alcuni tratti ed un ponte sono stati restaurati a cura del Parco. Il ritorno può essere effettuato per lo stesso percorso dell'andata.

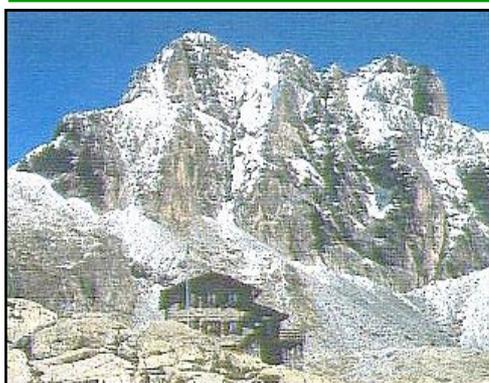
Per chi è partito da Bazena è interessante tornare percorrendo la Val Cadino fino al Passo Cadino (2.168 m slm – circa 2h dal rifugio): in questo modo si sarà compiuto il periplo del Monte Cadino.

Ascensioni:

La salita al Cornone del Blumone (2.842 m slm – 2h 30' dal rifugio) è riservata a chi abbia un po' di esperienza in montagna, ma è sicuramente emozionante per l'asprezza dei luoghi.

Dal rifugio si va al Passo del Blumone (segnavia 1). In corrispondenza del Passo si seguono le tracce evidenti sulla destra che risalgono la cresta nord del Blumone. Poco sotto la Cima Nord, la traccia si porta sul retro (E) della montagna con un lungo traversone; superato un canalino, si arriva in vetta.

Tratto da "SENTIERI BRESCIANI"
Escursioni nel territorio della Provincia di Brescia - Edito da Provincia di Brescia



Rifugio Tita Secchi (Val Sabbia)

2.367 m slm – posti letto 60 – posti a tavola 100 – bivacco invernale – no MTB – - 0365 90.30.01 - apertura dal 1° giugno al 30 settembre, solo weekend maggio e ottobre.

Accesso:

- da Breno o Esine lungo la SP 345 del Crocedomini fino a Bazena in auto.
- Da qui seguendo il segnavia 18, si supera dapprima il dislivello che ci porta in Val Fredda, quindi per un comodo sentiero quasi pianeggiante, superato anche il Passo di Val Fredda (2.321 m slm – 2h) e traversata l'alta



Parma, per la prima volta nella sua storia, ha ospitato una Adunata Nazionale degli Alpini, la 78ª appunto, i cui avvenimenti più significativi hanno avuto luogo nei giorni 13, 14 e 15/5/2005.

Anche quella di Parma, la città di Verdi e Toscanini - ma anche della prima Medaglia d'Oro alpina Capitano Cella da Bardi - sarà ricordata come una grande, straordinaria Adunata. L'enorme affluenza di Alpini, Amici e familiari - stimata in ben oltre quattrocentomila unità - pur non essendo motivo di particolare sorpresa né costituisce uno degli elementi salienti. Meno scontata, invece, la risposta di Parma e provincia, zona alla quale i più non accreditano quelle tradizioni alpine che automaticamente vengono evocate parlando di altre regioni e città del nord (Bergamo, Brescia, Cuneo, Verona, Vicenza, Friuli, tanto per fare qualche esempio).

Parma e provincia, invece, smentendo le previsioni che - seppure espresse sottovoce - circolavano in loco, hanno accolto gli Alpini con grande calore e con affetto e trasporto sinceri.

In particolare i Parmigiani già da venerdì sono accorsi in massa ad accogliere le Bandiere di Guerra del 3º Alpini e della Nave «Alpino», sia affollando i marciapiedi lungo il percorso della sfilata, sia ammassandosi dietro le transenne in Piazza Garibaldi, per applaudirle e rendere Loro il dovuto e rispettoso omaggio.

La domenica, infine, la cittadinanza di Parma - ma erano numerosissimi anche coloro affluiti dai comuni limitrofi - si è riversata in massa lungo tutto il percorso per assistere alla grande sfilata, dall'inizio alla fine, per oltre 11 ore ci hanno fatto sentire la loro sincera vicinanza ed ammirazione applaudendoci con straripante entusiasmo.

Fatta questa premessa a carattere generale, alcune annotazioni circa gli aspetti dell'Adunata che più specificatamente riguardano il nostro Gruppo.

Per quanto mi riguarda, questa Adunata - come peraltro quella di Reggio Emilia del 1997 - è stata un po' più "speciale" delle altre. Infatti il risiedere a pochissimi chilometri da Parma mi ha consentito di rendermi utile e di dare un concreto, benché piccolo, contributo alla sistemazione logistica della nostra fanfara e di alcuni amici del Gruppo.

A seguito di contatti stabiliti in tempo utile con l'Amministrazione Comunale e la Pro Loco di Brescello, la nostra Fanfara - arrivata il sabato mattina - ha potuto appoggiarsi, per i pasti, al centro Sociale di Sorbolo Levante, frazione nella quale abito, e, per il pernottamento, il Centro Sportivo Comunale del capoluogo. Per quanto concerne gli amici: Elio Franco, Sergio Moroni e Marino Zanca (con loro anche Giuseppe Granata di Desenzano) li ho sistemati - all'alpina - in casa mia; Vittorio Apollonio, Dario Raggi e Gianni Soiola nell'albergo adiacente al Centro Sociale (prenotato ancora dal maggio 2004); il camper del nostro Capo Gruppo, che aveva al seguito la moglie ed il figlio Alessandro, ha trovato parcheggio tra gli alberi del prato di casa mia. Non mi è stato possibile poter sistemare in loco - perché la richiesta era stata troppo tardiva - Dino Comini e comitiva (la Madrina Anna Apollonio, Eugenio Luteriani ed altri tre amici), che hanno trovato sistemazione ad Asola; la distanza, peraltro, non ha impedito che anche con loro si vivessero insieme i bei momenti dell'Adunata, sia il venerdì e la domenica a Parma, sia il sabato a Brescello.

La nostra Adunata inizia ufficialmente nella piazza di Brescello, afflusso presso le rispettive "sistemazioni logistiche" e quindi partenza per Parma dove arriviamo poco prima di mezzogiorno. Breve visita al Duomo (in piena ristrutturazione), rinuncia a quella al Battistero vista la "coda" in attesa e poi quattro passi in Piazza Garibaldi e nelle vie più caratteristiche del centro storico. Individuato un grazioso locale con tavoli all'aperto, approfittiamo dei posti liberi per sederci e risolvere il problema del pranzo. Prima di cominciare, contattati telefonicamente, andiamo a raggiungere il generale Aldo Varda e la sua gentile consorte, Paola, i quali vengono con noi a pranzare.

Successivamente, lasciati temporaneamente i coniugi Varda, ci incontriamo con la comitiva di Dino Comini e con loro prendiamo parte alla "pacifica invasione" alpina della città che concludiamo con la partecipazione alla sfilata al seguito delle Bandiere di Guerra.

Dopo di che raggiungiamo - pur con qualche difficoltà provocata dalla inadeguata segnaletica stradale - il ristorante presso il quale avevamo prenotato la cena: la "tranquilla" (in aperta campagna nella bassa parmense a qualche chilometro da Parma sulla strada per casa) trattoria "Al Cacciatore", dove, raggiunti anche dai coniugi Varda e da

Peppino Granata, in gioiosa e spensierata allegria consumiamo un'ottima cena, concludendo nel modo migliore quella che è stata una splendida giornata.

Il sabato mattina, verso le ore 9,30, come d'accordo, ci troviamo tutti nella piazza principale di Brescello - quella dove le statue di "don Camillo e Peppone" con fare ironico si guardano in cagnesco dai vertici opposti! - ad attendere l'arrivo della nostra Fanfara. In paese vi è già una certa animazione; oltre a noi, infatti, sono presenti diverse comitive di alpini in visita ai luoghi resi famosi dai racconti di Giovannino Guareschi dai quali ha tratto spunto la storica serie cinematografica di «don Camillo e Peppone».

La piazza è già abbastanza gremita, ma quando la Fanfara, dopo il suo arrivo, inizia ad esibirsi anche molti abitanti di Brescello vi affluiscono e si frammischiano agli alpini. Ogni esecuzione è accolta da applausi scroscianti e la sfilata per le vie del paese risveglia l'entusiasmo della gente scesa in strada ed affacciata a finestre e balconi. Più numeroso di quanto prevedibile, poi, il corteo al seguito della Fanfara in testa al quale anche due Assessori, con fascia tricolore - uno in rappresentanza del Sindaco di Brescello, e l'altro, alpino socio del nostro Gruppo, in rappresentanza del Sindaco di Salò, ed il Comandante ed il Vice Comandante della locale Stazione Carabinieri.

La sfilata, che si è conclusa in piazza con un'ultima esibizione della Fanfara, si è articolata in due tappe: una prima sosta alle Scuole Elementari, l'altre alla Casa di Riposo dove gli anziani ospiti hanno potuto godere di alcuni momenti di gioia e spensierata allegria grazie alla musica briosa ed entusiasmante eseguita dalla nostra bravissima Fanfara. In precedenza, presso le Scuole Elementari, Corpo Insegnante e Scolari che ci aspettavano ansiosi ed incuriositi in cortile, avevano dimostrato il loro genuino entusiasmo ed il sincero apprezzamento per il Corpo degli Alpini e per la Fanfara che, nell'immaginario collettivo, ne costituisce, insieme al "cappello con la penna", il simbolo.

Nel contesto dello scambio di doni ricordo, cadenzato con la solita maestria ed esuberanza dal microfono di Dino Comini, gli scola-



Brescello: lo scambio di doni tra il Capo Gruppo e l'Assessore

segue a pag. 5 ►

◀ 78ª Adunata - segue da pag. 4

ri hanno emulate le autorità contraccambiando al libro sulla storia di Salò, di cui il nostro Gruppo ha fatto omaggio alla loro Scuola, con simpatici disegni aventi come tema gli alpini in guerra e in pace, realizzati sotto la guida delle loro Maestre. Un plauso sincero a queste brave Insegnanti che in vista di questo incontro avevano sentito il dovere di inserire tra le normali e prescritte materie di insegnamento anche gli Alpini e la loro storia.

Nel tardo pomeriggio, nella gremitissima piazza «Don Camillo e Peppone», lo splendido concerto della nostra magnifica Fanfara: iniziato con una magistrale esecuzione del "Trentatre", cui hanno fatto seguito splendide colonne sonore di celebri film alternate a famose arie alpine e di montagna, si è concluso tra gli applausi scroscianti - che peraltro avevano anche accolto ogni singola esecuzione - con l'Inno di Mameli.

La splendida giornata trascorsa a Brescello, caratterizzata dalla calorosa accoglienza dalla popolazione locale - che, a detta di alcuni Funzionari Comunali, solitamente è tiepida e poco reattiva agli eventi organizzati dalla Pro Loco - è proseguita presso il Centro Sociale di Sorbolo Levante dove, in una atmosfera allegra e gioiosa, si è svolta quella che, a buona ragione, si può definire "la cena del Gruppo in trasferta". Prima di iniziarla ci hanno raggiunto i coniugi Varda (che erano alloggiati nello stesso albergo di Dario Raggi e co., e Peppino Granata e, con la Fanfara che ha eseguito un concertino informale molto applaudito, abbiamo concluso in allegria la lunga serata.

E la domenica mattina a Parma, in tempo utile per assistere,

fin dal suo inizio, alla grande sfilata.

Dell'atmosfera di Parma si è già parlato all'inizio, gli Alpini hanno sfilato tra due ali di folla entusiasta e partecipe, che in questo modo ci ha dimostrato tutto il suo rispetto, tutta la sua ammirazione, il suo grande affetto.

L'appuntamento per il 2006 è Asiago: fra le montagne degli Alpini, vicino ai luoghi della "Grande Guerra" dei nostri Padri.

Cercheremo di esserci, di ritrovarci, per affermare ancora tutta la nostra fierezza di essere Alpini.

Dalla Redazione:

Succede anche nei giornali che vanno per la maggiore che la Redazione sia costretta, per ragioni di spazio, di apportare alcuni tagli agli articoli dei loro corrispondenti.

È successo anche per l'articolo del gen.le Gurnari e ce ne scusiamo con Lui.

Desideriamo aggiungere quanto il generale ha volutamente ommesso di dire: che senza la sua disponibilità, senza l'amicizia, che anche in questa occasione ci ha dimostrata, senza il suo determinante interessamento, come ha già fatto nel 1997, senza la sua squisita ospitalità non avremmo potuto godere di giornate così belle e vissute.

Anche il lunedì successivo ha voluto essere con noi per una escursione nell'entroterra reggino e parmense che ci ha consentito, anche, di fare alcune spese per le nostre mogli. Nel pomeriggio, siamo tornati a casa del gen.le Gurnari per un

Elio Franco

LO SPORT: XXV° TROFEO «MONTE SUELLO» - 1 - a cura di Michele Carzeri

Risultati dei soci del Gruppo: ALPINI																			
CLAS.	NOME	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	Totale	PIAZ.
1	PIOTTI Giuseppe	9	8	6	9	7	9	8	8	7	6	6	9	8	8	8	5	123	28
2	ZANCA Devis	8	8	9	9	8	6	8	8	8	9	9	7	6	5	8	8	123	29
3	BRUNELLI Emanuele	8	5	7	6	5	10	9	5	10	5	5	3	9	8	7	5	111	72
4	FRANCO Giuseppe	9	7	8	7	7	5	9	7	7	7	7	4	9	6	5	5	109	82
5	TAVERNINI Francesco	7	8	8	7	7	7	6	6	6	7	7	4	10	8	6	5	107	90
6	AGOSTI Sergio	7	6	6	5	5	9	5	9	9	9	9	7	5	8	7	4	107	93
7	GOFFI Sergio	7	6	6	8	7	8	8	4	9	6	6	5	7	7	7	4	104	109
8	ROMULI Tarcisio	8	4	4	6	6	5	9	7	5	9	9	7	6	9	7	6	102	122
9	FERRANTE Paolo	8	7	7	5	5	8	8	5	4	8	8	4	8	6	5	5	101	134
10	ROSSATI Paolo	7	7	1	10	6	10	8	3	9	3	3	6	6	6	2	6	96	162
11	CARZERI Michele	8	5	5	1	8	4	3	10	6	8	8	6	3	7	5	9	94	180
12	BRUNELLI Paolo	8	6	6	7	7	2	8	5	2	10	10	6	5	9	6	5	92	195
13	MACCARINELLI Franco	10	8	5	4	8	2	1	7	8	8	8	3	8	7	6	5	90	207
14	FELTER Mario	7	7	6	7	7	4	1	8	5	4	4	9	7	3	0	2	82	246
15	BARUFFALDI Massimo	8	4	6	6	5	4	5	3	1	3	3	2	8	7	6	5	77	279
16	ZANCA P. Luigi	5	4	4	7	7	4	5	5	4	1	1	7	5	5	3	2	71	311
17	MOSCHINI Omar	8	4	2	2	4	3	9	8	4	5	5	3	2	8	2	2	70	314
18	PELLEGRINI Silvano	9	6	4	8	7	6	5	8	8	2	2	1	0	0	0	0	66	329
19	MAZZOLDI Massimo	7	5	5	3	1	1	6	4	1	8	8	2	2	7	6	1	63	345
20	TOSELLI Valerio	8	1	8	8	7	2	2	2	5	2	2	5	1	1			57	365
21	BAZZOLI Massimo	2	5	4	3	3	2	8	4	4	1	1	6	5	6			54	377
22	LAZZARINI Claudio	0	0	0	6	7	2	8	3	2	7	7	6	5	5	2	1	53	379
23	DON Roberto	2	4	5	5	4	4	3	1	8	2	2	2	5				50	387
24	MOSCHINI Giacomo	4	5	3	1	2	2	4	2	2	4	4	2	1	6	5		44	398
25	MAZZOLENI Luigi	1	6	4	5	2	6	5	4	3	6							42	403
26	SILVESTRI Mario	5	1	6	6	3	2	6	3	2	4	4						42	404
27	COBELLI Sergio	1	3	2	3	2	1	1	1	7	6	6	1					34	416
28	FERRETTI Carlo	8	7	3	8	4												30	420
29	COMINI Dino	3	2	4	6	3	8	1	1									28	427

Risultati dei soci del Gruppo: AMICI																			
CLAS.	NOME	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	Totale	PIAZ.
1	DON Gianluca	8	8	6	5	9	8	4	6	5	8	8	8	6	7	6	4	107	14
2	APOLLONIO Vittorio	8	8	7	5	8	8	8	5	7	6	5	5	2	9	2		93	28
3	CHIARINI Dalmazio	5	4	3	3	8	7	9	7	7	6	6	6	3	3	7	3	87	33
4	ZANCA Michele	8	4	1	7	6	5	1	8	8	7	7	4	6	5	2	2	81	40
5	LUTERIANI Eugenio	6	1	4	2	7	9	3	2									34	81

Campionato Sezionale di Tiro a Segno 5° prova del 25° Trofeo "Monte Suello"

Anche nel tiro a segno abbiamo registrato una grande prestazione dei nostri soci. Grazie ai punteggi individuali ed alla presenza numerosa abbiamo occupato un ottimo 7° posto su 36 Gruppi partecipanti. Qui sotto riportiamo la tabella completa dei punteggi ottenuti.



Il nostro Dino Comini ha conquistato l' "ultimo" posto fra i nostri Soci. Bra ... visssssimo ... !!!

**Campionato Sezionale di Corsa Staffetta
3° prova del 25° Trofeo «Monte Suello»**

Come è spesso successo la nostra presenza al campionato sezionale di corsa staffetta è stata sia numericamente che qualitativamente di basso profilo.

A fatica siamo riusciti a schierare due terne di alpini ed una di amici; tutte e tre le squadre si sono comunque ben comportate, dando il meglio sul percorso abbastanza impegnativo di 3,2 km, allestito dagli alpini del Gruppo di Odolo.

I migliori tra i nostri sono risultati gli amici degli alpini: Don Gianluca (20'00"), Chiarini Dalmazio (17'59") e Michele Zanca (18'18") che con il tempo complessivo di 56'17" si sono classificati in 38° posizione e al 6° posto nella categoria D. Subito alle loro spalle Luca Cavedaghi (16'43"), G.Franco Maccarinelli (20'22") e Giuseppe Piotti (19'19") con un tempo totale di 56'24" (39° assoluti e 33° nella cat. A-B-C). Più che valida anche la prova di Paolo Ferrante (20'02"), Roberto Don (22'34") e Michele Carzeri (20'32") che con il tempo totale di 1h 03'08" si sono piazzati in 49° posizione assoluta e 41° di categoria.

Nella classifica per Gruppi abbiamo occupato una modesta 17° posizione su 23 Gruppi presenti. Peccato perché solo con una terna in più si poteva fare un notevole salto in classifica. Sarà per l'anno prossimo.

**Campionato Sezionale di Marcia Regolarità
4° prova del 25° Trofeo «Monte Suello»**

Grande prestazione dei nostri atleti impegnati domenica 3 aprile a Sabbio Chiese nel campionato sezionale di marcia regolarità a pattuglie.

Per la più alpina e coinvolgente delle prove del "Trofeo" ci siamo presentati con quattro pattuglie di Alpini ed una di Amici, una buona presenza ma non eccezionale, soprattutto se paragonata al nuovo record assoluto di pattuglie al via: ben 110 tra Alpini ed Amici, ovvero 18 terne in più del record registrato nel 2003 a Sopraponte.

Ma come detto in apertura, grazie ad una grande prestazione di squadra, siamo riusciti ad occupare una insperata IV^a posizione (su 24) nella classifica per i Gruppi, ad una manciata di punti dal podio.

Sui circa 9 km del percorso, diviso in quattro settori (di cui uno con cambio media) ed alla portata di tutti come testimoniano i contenutissimi distacchi tra le pattuglie e le poche penalità totali, la nostra migliore terna è stata "SALÒ C" composta da Francesco Tavernini, Gigi Mazzoleni ed il debuttante Sergio Corbelli, che totalizzando 96,1 penalità ha conquistato un ottimo 12° posto tra gli Alpini raggranellando ben 70 punti per la classifica per Gruppi.

Non molto distante si è classificata "SALÒ E" con Luigi Romuli, Valerio Toselli e Michele Carzeri, ultimi a partire, ma brillanti 14^{mi} all'arrivo tra gli Alpini con 103,9 penalità (66 punti).

Decisamente positiva anche la prova di "SALÒ D" composta da P. Luigi Zanca, Roberto Don e il debuttante Mario

Felter (non è mai troppo tardi per la prima volta) che con 159,9 penalità hanno occupato la 27° posizione tra gli Alpini, raggranellando 40 punti.

Al di sotto delle attese è stata solo la prestazione di "SALÒ A" con G. Franco Maccarinelli, Giuseppe Piotti e Massimo Mazzoldi penalizzati dalle penalità raccolte nei primi due settori: per loro un modesto 66° posto tra gli Alpini con 407,3 penalità ed 1 punto raggranellato.

Buona è stata anche la prova degli Amici degli Alpini di "SALÒ B" Ettore Apollonio (anche lui debuttante), Dalmazio Chiarini e Gianluca Don che con 257,8 penalità hanno occupato la 12° posizione nella loro categoria.

Tabella finale del "Trofeo Monte Suello" 2005

cl.	GRUPPO di	slalom	fondo	staffetta	marcia	tiro	corsa	TOTALE	dist.
1	Sabbio Chiese	1.250	2.273	0.870	0.417	0.556	3.500	8.866	--
2	Bagolino	0.313	0.455	0.435	5.000	3.334	0.500	10.037	1.171
3	Roè Volciano	5.000	1.364	2.609	2.917	0.834	2.500	15.224	6.358
4	Gavardo	4.375	5.000	1.305	3.750	0.278	2.000	16.708	7.842
5	Toscolano-Maderno	2.188	6.363	1.740	1.250	3.056	3.000	17.597	8.731
6	Vestone	0.825	3.182	3.914	3.334	3.611	4.000	18.666	9.800
7	Sopraponte	9.063	3.636	4.783	2.500	4.167	1.500	25.649	16.783
8	Agnosine	5.625	1.818	3.044	4.584	2.500	9.000	26.571	17.705
9	Capovalle	6.250	0.909	5.653	6.667	2.778	6.000	28.257	19.391
10	Prevalle	4.688	7.727	3.914	7.500	1.111	5.500	30.440	21.571
11	Salò	3.438	8.181	7.392	1.667	1.945	8.000	30.623	21.757
12	Odolo	1.875	7.272	2.174	5.417	7.223	9.500	33.461	24.595
13	Rivoltella	1.563	6.818	6.088	7.917	5.556	7.000	34.942	26.076
14	Pertiva Bassa	3.125	8.636	8.262	2.084	6.111	7.500	35.718	26.852
15	Nozza	6.875	5.909	6.522	6.250	5.834	4.500	35.890	27.024
16	Soprazocco	5.938	5.454	4.348	7.084	8.389	8.500	37.713	28.847
17	Polpenazze	8.750	9.545	8.696	5.834	8.889	5.000	46.714	37.848
18	Casto	9.688		7.827	0.834	8.334	6.500	33.183	
19	Bione	8.125	9.090	6.957	4.167	8.611		36.950	
20	Navono	7.188		9.566	8.750	4.723	10.000	40.227	
21	Pompegnino	5.313	4.545		9.584	6.945		26.387	
22	Desenzano d/G.	6.563		10.000	8.334	5.278		30.175	
23	Ponte Caffaro	4.063		5.218			1.000	10.281	
24	Limone s/G.		2.727		9.167	7.500		19.394	
25	Calvagese Riv.	8.438	10.000			4.445		22.883	
26	Degagna			9.131	10.000	7.778		26.909	
27	Villanuova s/C.	2.500				1.389		3.889	
28	Vallio Terme	0.938				3.889		4.827	
29	Vobarno		4.091			1.667		5.758	
30	Barghe	2.813				6.667		9.480	
31	Provaglio Sotto	7.500				2.223		9.723	
32	Manerba	3.750				9.723		13.473	
33	Carzago Riv.	7.813				8.056		15.869	
34	Raffa d/G.	10.000				9.167		19.167	
35	Serniga-S.Bart.					5.000		5.000	
36	Lavenone	9.375						9.375	
37	Puegnago					9.445		9.445	
38	Sirmione					10.000		10.000	

**Classifica dei nostri Soci, nell'ambito del
XXV° "Trofeo Monte Suello"**

Qui sopra riportiamo la classifica finale per Gruppi del XXV° Trofeo "Monte Suello" al termine del quale abbiamo occupato una onorevole 11° posizione (su 38 Gruppi partecipanti).

Peccato solo aver perso la top ten per la miseria di 0,183 penalità.

L'anno sportivo iniziato con l'11° posto nella gara di sci slalom è proseguito con il 18° nello sci fondo, il 17° nella corsa staffetta, l'eccezionale 4° nella marcia di regolarità, l'altrettanto ottimo 7° nel tiro a segno e il 16° nella corsa in montagna.

**Campionato Sezionale di Corsa Individuale
6° prova del 25° Trofeo «Monte Suello»**

Per l'ultima prova del Trofeo "Monte Suello" ci siamo presentati con una sparuta ma agguerrita pattuglia di partecipanti. Ben sapendo che i piazzamenti a "punti pesanti" erano irraggiungibili, abbiamo cercato con il numero di partecipanti di guadagnare quanti più punti possibili per cercare di conservare una buona posizione nella classifica finale del Trofeo.

Missione riuscita a metà perché la risposta di partecipazione è stata al di sotto delle attese e anche perché i Gruppi che lottavano con noi per una posizione nella top-ten hanno realizzato prestazioni di rilievo, relegandoci in una comunque onorevole 11° posizione finale, peggiore di un solo posto rispetto all'anno scorso.

A Ponte Caffaro, in una calda ed assolata domenica di fine maggio, sul bel percorso allestito dal locale Gruppo Alpini, il nostro migliore rappresentante è stato l'amico degli alpini **Dalmazio Chiarini** giunto al termine dei 5,5 km del percorso in 31'36" in 76° posizione assoluta e 18° nella cat. D.

A seguire l'inoscidabile **Beppe Piotti** (tempo 34'42" - 97° assoluto - 13° cat. B), **Roberto Don** (tempo 39'07" - 115° assoluto - 73° cat. A), **Paolo Ferrante** (tempo 42'20" - 120° assoluto - 77° cat. A) **Tarcisio Romuli**, l'unico dei "veci" (era anche il meno giovane in gara) ad avere accolto l'invito alla partecipazione numerosa, caparbiamente al traguardo in 46'39", malgrado una divagazione di percorso (125° assoluto - 21° cat. B).

Il piccolo **Alessandro Carzeri** (tempo 51'46" - 126° assoluto - 1° cat. F) e **Michele Carzeri** (tempo 51'47" - 127° assoluto - 80° cat. A). Nella classifica per Gruppi, dominata da Bagolino, ci siamo dovuti accontentare di un modesto ma onorevole 16° posto su 20.

SALO': Meeting di atletica leggera a prove multiple - 18° Multistars

Gli scorsi 7 e 8 maggio presso il Campo Sportivo di Salò si è svolto un importante meeting di atletica leggera di prove multiple (decathlon maschile ed heptathlon femminile) durante il quale abbiamo messo a disposizione degli organizzatori la nostra sede che è servita quale base logistica per la preparazione dei panini per atleti e giudici di gara e quale "mensa" per i dirigenti della IAAF.

Abbiamo inoltre dato una mano agli organizzatori, soprattutto grazie all'opera della nostra infaticabile Madrina Anna Apollonio e di altri quattro o cinque volontari. In cambio abbiamo avuto la possibilità di assistere da vicino alle performance degli atleti e vivere in prima persona due giorni di grande sport.

Particolarmente piacevole è stato il constatare il grande clima di amicizia tra gli atleti in gara, provenienti da ogni parte del mondo, che soprattutto nei concorsi si incitavano vicendevolmente, un po' come avviene spesso nelle gare del Trofeo "Monte Suello".

Per il sottoscritto c'è stato anche un altro motivo di soddisfazione: l'aver ritrovato dopo vent'anni colui che era stato il mio allenatore quando praticavo atletica leggera e il poterlo annoverare oggi quale nuovo socio del Gruppo Alpini di Salò.

Infatti Gianni Lombardi, organizzatore del meeting, come da promessa fattaci in chiusura di gare è venuto a trovarci ed, oltre a ringraziarci per la collaborazione, ha voluto tesserarsi con il nostro Gruppo.

Benvenuto Gianni e speriamo di vederci spesso.

Michele Carzeri

Commento Trofeo "Penna d'Oro"

Va in archivio la sesta edizione del Trofeo "Penna d'Oro", la classifica riservata ai nostri "sportivi" che partecipano alle gare indette dalla Sezione, e va in archivio con il record di partecipazione con ben **35 alpini** che hanno partecipato almeno ad una gara (precedente primato 33 del 2003) senza dimenticare la presenza di **10 amici** degli alpini, così che circa il 30% dei nostri soci ha preso parte ad almeno una prova.

Anche il terzo successo di Beppe Piotti nella classifica finale è un record: dopo la vittoria nella prima edizione del 2000 con 375,50 punti e in quella del 2004 con 406,40 quest'anno si è addirittura migliorato totalizzando 483,30 punti e staccando in maniera netta tutti gli altri partecipanti.

Ad impreziosire la sua annata è giunto anche il 4° posto nella classifica della categoria B dell'esathlon sezionale mentre il secondo della nostra classifica, Michele Carzeri, è giunto 22° nella categoria A e l'amico degli alpini Dalmazio Chiarini 4° nella cat. D.

Quest'anno abbiamo avuto parecchie new entry, mentre qualcuno degli abituali partecipanti ha battuto la fiacca; tra i nuovi soci che si sono affacciati alle gare vogliamo segnalare Paolo Ferrante (5° con quattro partecipazioni) e Mario Felter (6° con tre gare disputate): un giovane ed un "vecio" a dimostrazione che le gare del Trofeo sono per tutti e devono essere viste come un momento di aggregazione "alpina" al di là dell'aspetto agonistico.

TROFEO PENNA D'ORO « GRUPPO DI SALÒ » - ANNO 2005

CI	Nominativo	Sialom	Fondo	Staff.	Marcia	Tiro	Corsa	Totale
1	PIOTTI GIUSEPPE	51,0	66,0	88,0	52,0	120,3	106,0	483,3
2	CARZERI MICHELE	30,0	53,0	42,0	90,0	20,4	40,0	278,4
3	ZANCA DEVIS	61,0	31,0			100,3		192,3
4	DON ROBERTO			31,0	68,0	5,9	81,0	185,9
5	FERRANTE PAOLO		26,0	66,0		25,1	61,0	178,1
6	FELTER MARIO		90,0		68,0	16,2		174,2
7	TAVERNINI FRANCESCO				110,0	51,7		167,1
8	MACCARINELLI G.Franco			54,0	52,0	18,0		124,0
9	RONCA MARGELLO	118,0						118,0
10	MAZZOLENI LUIGI				110,0	4,9		114,9
11	ZANCA PIERLUIGI	33,0			88,0	13,1		114,1
12	CORBELLI SERGIO				110,0	3,9		113,9
13	TONOLI ROCCO		110,0					110,0
14	CAVEDAGHI LUCA			110,0				110,0
15	TOSELLI VALERIO				90,0	7,7		97,7
16	ROMULI LUIGI				90,0			90,0
17	MARTINETTI STEFANO	88,0						88,0
18	ROMULI TARCISIO					30,2	53,0	83,2
19	BRUNELLI EMANUELE					73,1		73,1
20	BRUNELLI PAOLO		43,0			19,2		62,2
21	FRANCO GIUSEPPE					61,9		61,9
22	MAZZOLDI MASSIMO				52,0	9,3		61,3
23	AGOSTI SERGIO					41,7		41,7
24	CAVAGNINI ROBERTO	40,0						40,0
25	GOFFI SERGIO					35,4		35,4
26	ROSSATI PAOLO					21,6		21,6
27	BARUFFALI MASSIMO					14,7		14,7
28	MOSCHINI OMAR					12,0		12,0
29	PELLEGRINI SILVANO					10,6		10,6
30	BAZZOLI MASSIMO					6,9		6,9
31	LAZZARONI CLAUDIO					6,3		6,3
32	MESCHINI GIACOMO					5,2		5,2
33	SILVESTRI MARIO					4,8		4,8
34	FERRETTI CARLO					3,4		3,4
35	COMINI DINO					3,1		3,1



Due giorni di intensa attività e grande festa al Raduno di Capovalle

Sabato 11 e domenica 12 giugno si è svolto il Raduno Sezionale a Capovalle, nella splendida cornice offerta dai monti che circondano quella ridente località.

La Fanfara Alpini di Salò non poteva certo mancare all'appuntamento. Nei momenti ufficiali come in quelli di disimpegno non ha mai fatto mancare il suo contributo, durante i primi conferendo solennità alla cerimonia e nei secondi liberando la sua contagiosa allegria.

La Fanfara è arrivata in paese di sabato pomeriggio, attraverso la strada della Valle Sabbia o, per i membri più avventurosi del gruppo, attraverso quella della valle Degagna.

Quest'ultima è una via molto stretta, che si inerpica sui monti con andamento tortuoso, talvolta al limitare di strapiombi, talaltra nel mezzo di una fitta vegetazione, molto frequentata dai ciclisti.

All'arrivo è seguita una breve sfilata per le vie del paese, culminata nell'Alzabandiera e l'onore ai Caduti.

Il percorso, seppur breve, ma caratterizzato da ripide salite, ha messo in evidenza la (per la verità, scarsa) preparazione atletica dell'organico, che nonostante l'affanno, ha avuto comunque abbastanza fiato da insufflare negli strumenti. D'altro canto era solo un saggio della ben più dura prova che li attendeva l'indomani.

In serata si è svolta una esibizione itinerante del coro di Storo, con canti tradizionali, per

le vie della cittadina; esecuzione ineccepibile, anche la Fanfara ha contribuito allo spettacolo accompagnando il coro nei suoi spostamenti.

Le sue improvvisazioni hanno ravvivato la serata e riscosso le simpatie degli abitanti, senza peraltro rubar del tutto la scena al coro, che restava



Campo sportivo: la Fanfara mentre si esibisce in concerto: molto applaudito ed apprezzato dal folto pubblico.

l'indiscusso protagonista della serata coi suoi canti tradizionali sempre amati.

Al termine le due compagnie, con cittadinanza al seguito, si sono recate presso il sito allestito per l'occasione, per il consueto bicchiere dell'amicizia. La voglia di festeggiare era tanta, e un nutrito gruppo di persone è rimasto fino alle 4 del mattino a intonare canti, sulle note degli strumenti della Fanfara, impedendo il sonno alle case vicine.

Poche ore di riposo e poi di nuovo all'opera: è il momento della sfilata con le rappresentanze di tutti i Gruppi della "Monte Suello". La Fanfara, infaticabile come sempre, non sembrava risentire affatto dei bagordi della nottata. Il tragitto, stavolta più lungo, non ha colto impreparati i nostri amici che si

sono fatti strada fra salite e vicoli al suono del Trentatré.

Dopo il pranzo a base di uno spiedo trascendentale e ristoratore, è avvenuto l'evento che ha maggiormente polarizzato l'attenzione di cittadini e ospiti: il concerto.

Sotto un sole cocente la Fanfara ha eseguito un repertorio che ha toccato molti generi, da quelli più tradizionali sino al Jazz e ai brani tratti dalle colonne sonore dei film.

Si tratta di una proposta di brani piuttosto inusuale per una Fanfara di militari in congedo. La scelta è stata determinata dai gusti del pubblico che stanno divenendo sensibilmente più raffinati; ma anche e soprattutto dalla volontà della Fanfara di non svolgere solo

funzioni di mera rappresentanza, ma, pur nell'ambito di queste, di porsi come una realtà musicale viva e propositiva.

Il successo di pubblico conseguito incoraggia a continuare su questa via.



ANAGRAFE ALPINA:

E' NATA ANNA al Socio Luigi **MAZZOLENI** ed alla gentile signora Antonella **ZENUCCI**. Ai felici genitori gli auguri e le felicitazioni più vive e fervide da parte degli Alpini del Gruppo di Salò.



I NOSTRI LUTTI:

E' andato avanti il nostro Socio: Gianpaolo **FOLLI**, cl. 1953.

Anche a nome di tutti gli Alpini del Gruppo di Salò rivolgiamo le più sentite e partecipate condoglianze ai familiari.